



P.T.O.F. 2025/28

Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico

per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Elaborate a norma della Legge 107/15, art.1 c.14

Comunicate al Collegio dei Docenti del 3 settembre 2025

Il Dirigente scolastico è chiamato a svolgere una funzione di volano delle istanze e dei bisogni dell'utenza, catalizzatore delle risorse e delle professionalità, animatore di una progettualità che, nella prospettiva della complementarietà delle azioni delle diverse componenti la comunità scolastica, ha bisogno di adeguate condizioni di stimolo ed implementazione.

Gli indirizzi di seguito esplicitati tengono conto anche delle istanze espresse dai soggetti esterni interessati all'azione della Scuola.

Le indicazioni che seguono muovono dal lavoro svolto e dai risultati ottenuti nel precedente triennio 2022.25 ed in particolare dall'impatto delle diverse modalità di realizzazione dell'offerta formativa e dal massiccio impiego delle nuove tecnologie.

L'obiettivo è quello di cogliere l'epocale sfida educativa e la radicale trasformazione delle metodologie didattiche che hanno aperto nuovi orizzonti operativi.

LE NUOVE PROSPETTIVE: INNOVAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI UMANE E SOCIALI

La tenuta del nostro sistema sociale, delle relazioni umane e dei sistemi organizzativi propri del momento storico di rivoluzione tecnologia che viviamo, trova nell'azione della Scuola non solo atto di resistenza ma anche forza di rilancio della "Bildung" che regge la comunità nazionale.

Le scelte e le innovazioni che stanno maturando nel sistema di istruzione debbono essere progettate e sperimentate come punti di forza strutturali della scuola del domani.

L'Istituto è chiamato a contribuire a tale processo, inteso come riformulazione delle dinamiche interne e contributo alla implementazione del sistema sociale e civile entro il quale e per il quale si opera, individuando innovazioni che mirino consapevolmente ad accrescere ed innovare la propria offerta formativa.

Le direttrici di tale azione si configurano e si declinano, per il triennio 2025.28, nelle seguenti forme:

- trasformazione dei processi formativi in direzione dell'innovazione ed articolazione delle metodologie e dell'implementazione degli strumenti didattici;
- articolazione degli ambienti di apprendimento, centrata sul consapevole uso delle tecnologie ma, soprattutto, sulla riconfigurazione del rapporto educativo secondo nuove dinamiche atte ad offrire nuove opportunità e modalità di apprendimento.
- rafforzamento delle relazioni umane e sociali, come alimentazione del sostrato sul quale si possa reggere e sviluppare i rapporti educativi e l'insieme delle relazioni scolastiche nel passaggio alle nuove forme dell'azione didattica.

LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana" di Girifalco costituisce un soggetto istituzionale di riferimento culturale, civile e sociale di forte rilievo nel conteso delle comunità nelle quali opera (unico istituto di istruzione superiore del territorio come Scuola di prossimità).

Questo profilo marcato e poliedrico si traduce, e si deve tradurre in forma sempre più determinata, in un impegno articolato per un'azione di istruzione culturale e strumentale per le

competenze chiave, per un'educazione finalizzata a coltivare persone corrette e vocate al rispetto delle regole della vita civile, per una formazione di cittadini attivi e consapevoli protagonisti della nostra comunità nazionale.

Unico polo di riferimento a missione intenzionalmente formativa, l'Istituto è chiamato a rispondere ai molteplici ed articolati bisogni di percorsi di istruzione e formazione sia in funzione di supporto all'impegnativo sforzo di collocazione lavorativa di ciascun giovane, sia a supporto dello sviluppo socio-economico di una comunità la cui crisi attuale è chiaramente espressa dal forte decremento demografico.

L'articolazione territoriale dei piccoli centri urbani del comprensorio e le difficoltà manifestate dai servizi pubblici di mobilità richiedono un processo di maggiore presenza sul territorio anche con la più diffusa distribuzione dei punti di erogazione del servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

Le scelte strategiche si proietteranno secondo le seguenti direttrici:

- a. La strutturazione dei percorsi formativi nella dimensione della partecipazione degli studenti e delle famiglie al progetto di vita maturato e progettato come orientamento consapevole e coerente con le competenze acquisite e con le proprie aspirazioni ed obiettivi di prosecuzione dei percorsi di studi e di inserimento sociale (Orientamento/tutoraggio).
- b. La forte attenzione ai bisogni del territorio come funzione di orientamento (in entrata ed in uscita).
- c. La migliore dislocazione dei punti di erogazione del servizio.
- d. La più ampia articolazione dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, anche con l'eventuale implementazione degli indirizzi proposti.
- e. L'apertura all'esterno, sia in termini di esperienze da far svolgere agli studenti al di fuori delle aule, sia in termini di occasioni di partecipazione educativa e formativa alla vita della comunità scolastica di soggetti esterni del comprensorio e della realtà regionale e nazionale. Favorire le sinergie con i soggetti pubblici e privati del contesto sociale, con il vario ed articolato mondo dell'associazionismo, costituisce una condizione imprescindibile per l'efficacia di tale azione. Protagonisti di tale apertura devono, comunque, essere gli studenti, portati a realizzare differenti esperienze nel sociale e vivere momenti educativi nella realtà che li circonda, dalla comunità al contesto regionale e nazionale più ampio.
- f. Il consolidamento e l'implementazione dei traguardi posti nel PdM e l'individuazione di traguardi che rafforzino l'avviata attuazione di una didattica per competenze a partire dalla sempre più determinata definizione del già adottato Curricolo di Indirizzo per Competenze.
- g. L'articolazione dell'offerta formativa secondo le nuove condizioni definite anche nell'ambito di una nuova Didattica Digitale Integrata; l'implementazione di esperienze educative in nuovi e differenti ambienti di apprendimento; l'innovazione metodologico - didattica e la digitalizzazione dei sistemi organizzativi e dei servizi, con la conseguente attenzione (in termini di formazione del personale) ai temi della privacy e della trasparenza.
- h. Una azione incisiva di orientamento della persona come capacità di dare direzione ai percorsi formativi dello studente come persona anche rispetto alle nuove dimensioni determinate dall'intelligenza artificiale.
- i. La lotta alla dispersione scolastica ed al fenomeno dell'abbandono.
- j. La definizione di un sistema scuola come ambiente strutturato in forme dinamiche capaci di garantirne il carattere inclusivo anche con azioni mirate di potenziamento dei percorsi rivolti agli alunni "più fragili" sia in termini didattico-formativi che socio-culturali o emotivo-relazionali.
- k. Lo sviluppo di dinamiche di internazionalizzazione intese come capacità di inserire l'azione dell'Istituto in un orizzonte formativo e culturale globale.

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola proietta il profilo prospettico e di sviluppo della formazione dei propri studenti in un orizzonte diacronico ampio. Le specifiche azioni devono prefigurare orizzonti etici, sociali,

culturali che si attualizzeranno nei percorsi formativi dei propri studenti, per cui la capacità progettuale ed innovativa costituisce la condizione essenziale dell'azione della Scuola.

L'Istituto deve lavorare sulle fondamenta dell'educazione e della formazione per cui la propria azione deve prefigurare forme e spazi di azione molteplici e di ampio respiro.

In questa ottica si predisporranno le condizioni atte a cogliere le opportunità offerte dai progetti nazionali e Comunitari (PNRR, PN, PNSD, PNF).

Si sottolinea, in particolare, l'ampia valenza della progettualità nell'ambito del PNRR (in questo triennio di conclusione della relativa progettualità), articolata nelle specifiche azioni volte all'implementazione delle attività formative e della dotazione strumentale dell'Istituto.

La prospettiva di riferimento deve essere il frutto di una riflessione comune e comprendere gli elementi *"in nuce"* oggi ricavabili dalla realtà nella quale viviamo con specifico riferimento alle seguenti dimensioni:

- a. un contesto di competenze e conoscenze di *profilo europeo*, sostenuta ed alimentata dal conseguimento di certificazioni che rendano tali competenze documentate, riconosciute e spendibili nel successivo percorso di vita, lavoro e studio;
- b. una specifica attenzione ai temi della *"sostenibilità"* declinata rispondendo alla poliedricità degli aspetti della realtà personale, sociale, culturale e ambientale;
- c. una formazione tesa a contribuire allo storico processo culturale, civile ed economico definito come *"transizione ecologia"* anche attraverso percorsi specifici come, per esemplificare, quello definito *"Rigenerazione scuola"*;
- d. un uso efficace delle nuove tecnologie, partendo dalla condizione degli studenti di oggi, ormai totalmente definibili *"nativi digitali"*, ma evidenziando anche il loro valore di elementi di innovazione metodologica al servizio della complessiva vita e crescita della *"Persona"*;
- e. il sostegno sempre più partecipato ai processi di *innovazione didattica*;
- f. un percorso condiviso e consapevole di orientamento nella dimensione dell'intelligenza artificiale, con la predisposizione di uno specifico e strutturato *Piano per l'Intelligenza Artificiale (PIA)*;
- g. una significativa padronanza delle *lingue straniere*, come acquisizione strumentale per la comunicazione ma anche multiculturale ed aperta alle diverse culture; una prospettiva interculturale ed una formazione tesa verso alti valori di accoglienza, dialogo e rispetto degli altri;
- h. una accentuata consapevolezza del profilo di competenze proprie dell'indirizzo di studio intrapreso con la conseguente determinata qualificazione organizzativa e didattica, iscritta in un percorso di *didattica orientativa*;
- i. una proiezione della formazione per competenze verso il *mondo del lavoro* e dell'articolata capacità di iniziativa e di impresa;
- j. una educazione integrale della persona da sostenere, in una società complessa interessata da un processo di forte transizione culturale ed etica, attraverso l'attenzione verso l'educazione alla *partecipazione*, alla *legalità*, alla *condivisione valoriale*, anche attraverso l'implementazione di attività trasversali dalla rilevante componente formativa della socializzazione, quali la musica e l'educazione fisica e sportiva;
- k. consapevole e sostenuta maturazione del percorso formativo e di vita (*Orientamento*) tenuto conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida - DM 328/22.

L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituzione scolastica è un sistema complesso, sia per i soggetti che ne determinano la vita, sia per la complessità intrinseca allo scopo formativo ed educativo. E', inoltre, un sottosistema sociale che eroga servizi di cui risponde secondo i termini dell'autonomia di cui al DPR 275/99 ed alla Legge 107/15.

Per rendere il sistema **efficiente ed efficace** è necessario puntare sulla sua **coerenza interna** con la cura delle funzioni proprie di ciascuna componente e con la definizione di un **funzionigramma** delle attività aggiuntive, organizzative e di supporto alla didattica, centrato sulla definizione di specifici incarichi, della valorizzazione di tutte le competenze disponibili, del coordinamento delle stesse nella forma dell'articolazione gerarchica e funzionale delle responsabilità.

Il profilo di una *"governance"* efficace ed efficiente che ne scaturisce è garantito dalla coerenza tra la dimensione didattico - educativa, da quella organizzativa e da quella amministrativa.

La valorizzazione e lo sviluppo delle risorse professionali si muove su due direttrici:

- a. la formazione in servizio, attraverso il Piano d'Ambito, la progettazione dell'Istituto, le esperienze, anche on.line, individuali;
- b. gli incarichi su funzioni aggiuntive nella progettualità (PNRR, PNSD, PN, POR) che arricchiscono le professionalità presenti attraverso esperienze specifiche e valorizzano anche le competenze globali del personale.

Aggiornamento e formazione in servizio vengono finalizzate, inoltre, ad incentivare esperienze metodologico - didattiche sperimentali ed innovative anche con specifico riferimento all'uso delle TIC nell'ambito delle direttrici del PNSD.

I servizi amministrativi, tecnici e ausiliari vengono definiti, sulla base delle proposte del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, secondo i seguenti criteri:

- a. realizzazione delle attività del PTOF;
- b. esigenze dell'utenza;
- c. valorizzazione delle risorse professionali e delle competenze.

Particolare attenzione è riservata alla cura dell'organizzazione delle attività didattiche e di tutti i servizi rispetto ai termini di sicurezza sanitaria.

IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE

Il sistema organizzativo ed i processi interni debbono far riferimento ad una continua azione di monitoraggio che renda attivabile ed efficace un processo di miglioramento continuo se pur articolato per "step" che chiamino in causa gli organi collegiali e gli attori dello stesso processo formativo.

Il sistema di monitoraggio, centrato su una organizzazione interna strutturata di valutazione/autovalutazione, deve far riferimento a elementi molteplici e differenti, con certificazione dell'efficacia a carattere non autoreferenziale.

La rendicontazione come *"pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti ... in una dimensione di trasparenza ... di condivisione e promozione al miglioramento del servizio"* richiama il principio già espresso di una osmosi mutualistica con la comunità che si caratterizzi per gli output, come valorizzazione del contributo alla complessiva crescita della società, ed input, quale contributo della comunità allo sviluppo dell'offerta formativa.

LA SCUOLA COME COMUNITA' EDUCANTE

La comunità scolastica è luogo di condivisione di un progetto che non si definisce solo come processo, attraverso il Piano di Miglioramento e le derivanti azioni, ma soprattutto attraverso finalità determinate.

La scuola si sviluppa come comunità nel momento in cui le finalità vengono condivise ed il processo partecipato.

L'Istituto "E. Majorana" opera per formare persone forti perché in possesso di competenze sempre più significative e perché consapevoli del personale processo di sviluppo dentro il quale si sanno orientare con scelte proprie. Coscienza delle competenze e auto-orientamento garantiscono il risultato ultimo che è quello della formazione come conquista dell'autonomia della persona.

Condivisione delle finalità e partecipazione alla progettazione dell'offerta formativa saranno sostenute ampliando i momenti di incontro e discussione in sedi istituzionali.

La partecipazione sarà implementata attraverso:

- a. le varie forme di comunicazione, soprattutto telematica, e il continuo aggiornamento del sito web dell'Istituto;
- b. il coinvolgimento delle componenti interne, delle famiglie, dei soggetti del territorio e degli stakeholder nelle attività scolastiche;
- c. la realizzazione di pubbliche manifestazioni e di incontri con esperti e soggetti esterni.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Tommaso Cristofaro